NEWS RUSSIA 30 Gennaio - 5 Febbraio 2018

ECONOMIA

Durante l'ultimo incontro ad Almaty (Kazakhstan) dell'Unione Economica Euroasiatica (UEE) lo scorso 2 Febbraio vi è stato il passaggio di presidenza da Kirghizistan a Russia. Il Primo Ministro Russo Medvedev, assieme ai membri dell'Unione, ha annunciato l'introduzione di una nuova etichettatura digitale per l'dentificazione delle merci prodotte all'interno dell'Unione. L'agenda per il 2018 prevede inoltre l'approvazione di un codice doganale per i paesi membri del UEE, una sistematica rimozione delle barriere e delle restrizioni all'interno del mercato e di sviluppare la cooperazione con altri paesi, tra cui stati membri dell'Unione Europea, il maggiore partner commerciale. Tra i progetti e le previsioni dopo l'ultimo incontro ci sono l'apertura di una ''freezone'' con i paesi dell'ASEAN, ed una graduale de-dollarizzazione e rafforzamento delle valute nazionali. Il 2017 per i paesi dell'UEE si è chiuso in segno positivo in molti settori: +3,6% di crescita industriale, +1,5% nel settore agricolo e +7% nel trasporto merci e passeggeri. Gli Investimenti Diretti Esteri (IDE) sono quasi raddoppiati. Uno dei più importanti progetti è stabilire solide relazioni con l'Europa. Gli stati membri dell'Unione Europea sono tra i maggiori acquirenti ed esportatori di prodotti UEE: i Paesi Bassi con il 10,9%, la Germania 7,3%, l'Italia 6,3% e la Polonia 3,4%. È ovvio che le sanzioni e l'embargo sui prodotti alimentari abbiano minato i rapporti bilaterali tra singoli paesi, tuttavia segnali positivi sono stati espressi da entrambe le parti.

INVESTIMENTI

Secondo un sondaggio pubblicato da FleishmanHillard Vanguard e l'Unione Russa degli Industriali ed Imprenditori (RSPP), gli investitori stranieri non hanno più paura dei rischi politici all'interno della Federazione Russa. Il clima di negatività all'interno del contesto imprenditoriale russo è diminuito dal periodo pre-crisi del 2013. Secondo il Capo dell'Unione Russa degli Industriali ed Imprenditori, Alexander Shokhin, nonostante alcuni problemi, un clima di ottimismo regna tra gli investitori stranieri per il 2018, segnato da un ottimo rapporto tra le autorità statali e gli imprenditori privati. Gli investitori stranieri si focalizzano principalmente sull'opinione pubblica internazionale del Paese in questione, invece di una esperienza personale sul posto. Un numero di scandali per corruzione hanno minato nel corso degli anni questo trend positivo di investimenti, ricevendo grande risonanza mediatica dai media internazionali, ha spiegato il CEO di FleishmanHillard Vanguard, Elena Fedeeva.
Gli investitori si sono lamentati principalmente in passato delle alte barriere amministrative tra Enti Pubblici e Privati. Dal 2017, il fattore di incertezza politica e le alte barriere amministrative sono crollate dall'82% nel 2014 al 14% nell'ultimo anno.

BANCHE

La Banca Centrale di Russia sta incoraggiando le banche a diminuire i prestiti per le fusioni e le acquisizioni (M&A). Il primo passo potrebbe essere quello di incaricare le banche di creare riserve per i prestiti garantiti per le transazioni M&A, favorendo in questo modo un maggiore sviluppo della produzione, ha affermato il Capo della Banca Centrale Russa, Elvira Nabiullina.
Tutto questo non solo per favorire la stabilità del sistema bancario russo ma, soprattutto, per incentivare la crescita economica del paese.
Nell'ultimo meeting del Consiglio di Stato è stato redatto un report in cui è emerso che circa 2.5 trilioni di rubli in prestiti sono stati emessi verso le imprese dalle quattro più grandi banche russe per l'acquisto di altre imprese.

CARBURANTI

Ad un mese e mezzo dalle elezioni russe, le Autorità ed il FAS per il Controllo del Monopolio, stanno monitorando il mercato interno e le esportazioni di carburante, con l'obiettivo di evitare aumenti di prezzo dei prodotti petroliferi. Il Presidente Putin, durante un viaggio per la campagna elettorale, ha affermato di diminuire o mantenere stabile il prezzo del carburante almeno fino a primavera, quando i prezzi potrebbero aumentare (Report FAS).
Attualmente l'export di carburante è più redditizio della vendita interna nel mercato della Federazione.

In collaborazione con il nostro socio

PETROLIO

L'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) ha predetto una forte crescita dell'estrazione del petrolio negli Stati Uniti di circa 10.2 milioni di barili al giorno. Gli Stati Uniti, non avendo alcun accordo internazionale che limiti l'estrazione del greggio, sorpasseranno paesi come Iran, Arabia Saudita e Russia, tornando ai livelli pre-1970. Il 2017 aveva portato grande sollievo ai paesi dell'OPEC e Russia, grazie ad un accordo che fissava il prezzo del petrolio a 50 dollari al barile. Secondo l'agenzia ciò comporterà un aumento dei costi di estrazione e produzione ed in tal modo anche il prezzo del petrolio potrebbe aumentare a causa delle politiche USA.

MERCATO DEI CAMBI

La pubblicazione della scorsa settimana del ''Kremlin List'' come ampliamento aggiuntivo delle sanzioni anti-Russia ha avuto pochi effetti. Nessun effetto negativo si è avuto sul mercato valutario russo e nessuna possibile revisione del rating da parte di Standard&Poor's. Dinamiche positive sulle valute dei mercarti emergenti contro un possibile aumento del prezzo del petrolio hanno indebolito il dollaro, continuando a scambiare dollari anche per la prossima settimana per 56 – 56.50 rubli, in tandem con l'Euro che oscillerà a quota 70 – 71.
Si attende in settimana la decisione della Banca di Russia sulla riduzione dei Tassi di Interesse.